



Scheda di presentazione progetto del Piano Operativo Giovani (POG)

1. Codice Progetto

CEM_8_2015

2. Titolo del progetto

Emarginazione e bullismo: insieme per contrastarli

3. Riferimenti del compilatore

Nome	Roberto
Cognome	Trolli
Recapito telefonico	0461683006
Recapito e-mail	dir.cembra@scuole.provincia.tn.it
Funzione	dirigente scolastico

4. Soggetto proponente

4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

Comune
Associazione (specificare tipologia)
Comitato/gruppo organizzato locale
Gruppo informale
Cooperativa
Oratorio/Parrocchia
Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
<input checked="" type="checkbox"/> Istituto scolastico
Pro Loco
Altro (specificare)



5. Soggetto responsabile

5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?

Comune

Associazione (specificare tipologia)

Comitato/gruppo organizzato locale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile

Istituto Comprensivo di Cembra

5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile

Cembra

6. Collaborazioni

6.1 il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

SI

NO



6.2 Se sì, con quale tipologia di soggetti?

Comune

Associazione (specificare tipologia) sportive

Comitato/gruppo organizzato locale

Gruppo informale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

7. Durata del progetto

7.1 Qual è la durata del progetto?

Annuale

Pluriennale

7.2 Quanto tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportate di seguito:

Progettazione	Data di inizio 01/10/2014	Data di fine 31/10/2014
Organizzazione delle attività	Data di inizio 18/11/2014	Data di fine 18/12/2014
Realizzazione	Data di inizio 02/03/2015	Data di fine 15/12/2015
Valutazione	Data di inizio 16/12/2015	Data di fine 31/12/2015

8. Luogo di svolgimento

8.1 Dove si svolge il progetto?

Cembra, Verla, Segonzano



<p>9 Ambiti di attività 9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto?</p>
<p>X La formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività</p>
<p>La sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus</p>
<p>X Attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità</p>
<p>L'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche</p>
<p>Laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo</p>
<p>Progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione</p>
<p>Percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali</p>
<p>X Dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale</p>

<p>10. Area tematica 10.1 In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto?</p>
<p>Cittadinanza attiva e volontariato</p>
<p>Arte, cultura e creatività</p>
<p>Musica e danza</p>
<p>Teatro, cinema e fotografia</p>
<p>Tecnologia e innovazione</p>
<p>X Educazione e comunità</p>
<p>Sport, salute e benessere</p>
<p>Economia, ambiente e sostenibilità</p>
<p>Conoscere e confrontarsi con il mondo</p>
<p>Altro (specificare)</p>



11. Obiettivi generali:
11.1 Quali sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere?
Obiettivi legati ai giovani

X Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni
Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio
X Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva
Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività
X Sostenere la formazione e/o l'educazione
Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità
Sostenere l'orientamento scolastico o professionale
Sostenere la transizione all'età adulta
Altro (specificare)

Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale

Favorire il dialogo inter-generazionale
Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani
Supportare la genitorialità
Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)
Promuovere sinergie tra gli attori non istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)
Altro (specificare)

12. Obiettivi specifici
12.1 Quali sono gli obiettivi specifici (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere?

1 Acquisizione di informazioni atte a riconoscere atti di bullismo e a distinguere comportamenti di "normale" aggressività tra i giovani.
2 Acquisizione di informazioni sulle possibili modalità di intervento per contrastare il fenomeno del bullismo.
3 Promozione di competenze emotive e relazionali utili alla prevenzione delle conseguenze negative di comportamenti di bullismo sia per le vittime che per gli attori di tali comportamenti.
4 Sviluppo di una sensibilità e attenzione al fenomeno diffusa nella comunità degli adulti e dei ragazzi.
5 Istituzione di una referente di Valle sul tema del bullismo che diventi un punto di riferimento per la comunità, sia per il monitoraggio del fenomeno, sia per la realizzazione di future azioni di prevenzione coordinate e mirate.



13. Tipo di attività

13.1 Quali sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto?

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - TEORIA

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - PRATICA

Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su attualità, cultura...)

Eventi (convegni, concerti, ecc)

Visite a istituzioni / confronti - gemellaggi - scambi / campus

Animazione

Redazione giornalistica/Rivista

Diffusione / promozione informazioni sui giovani

Altro (specificare)



14. Descrizione del progetto

14.1 Descrivere brevemente il contesto e i bisogni affrontati

Il progetto "Emarginazione e bullismo: insieme per contrastarlo" è stato pensato per il territorio della Valle di Cembra allo scopo di sensibilizzare a vari livelli la popolazione sul tema scottante e preoccupante del bullismo tra i ragazzi.

E' piuttosto frequente sentire parlare di "bullismo" sia nei media nazionali e regionali, sia nei discorsi delle persone; tuttavia, questa parola viene spesso utilizzata impropriamente generando confusione nelle persone e alimentando atteggiamenti scorretti verso questo fenomeno. Si passa da un'esagerazione che tende a ricondurre al bullismo fenomeni di "normale" aggressività fra ragazzi, ad atteggiamenti di minimizzazione che tendono a negare l'esistenza di comportamenti riconducibili a tale fenomeno. Entrambi gli atteggiamenti sono controproducenti perché contribuiscono a perpetuare la sofferenza che molti ragazzi sono costretti a subire all'insaputa degli adulti e non permettono di attivare interventi adeguati ed efficaci per contrastare tale fenomeno sociale.

L'idea di pensare ad un intervento di prevenzione ad ampio spettro nella Valle di Cembra, nasce in seguito a varie segnalazioni di insegnanti di diversi plessi scolastici della zona che si sono accorti che nelle loro classi si stavano verificando episodi di prepotenza e violenza tra i compagni, episodi preoccupanti se non addirittura gravi.

La letteratura e la ricerca ci dice che il bullismo è un fenomeno diffuso non solo nelle grandi città ma anche nei centri più piccoli dove apparentemente il contesto sociale è meno complesso e più coeso. Gli episodi di bullismo si verificano spesso a scuola ma non solo: è frequente anche in orario extra scolastico nel percorso casa-scuola (in strada o sui trasporti) o nei contesti sportivi.

Se l'anno scorso si è cercato di rispondere alla richiesta di alcune insegnanti attraverso un intervento breve dettato dall'emergenza del momento, quest'anno si è pensato di attivare un progetto più strutturato. L'idea è che non si realizzi un progetto esclusivamente all'interno di una classe, ma che venga coinvolta tutta l'istituzione scolastica e la comunità nel suo complesso.

La conoscenza del fenomeno da parte di ragazzi e adulti è il primo passo per poter contrastare il fenomeno del bullismo che, essendo di natura sociale, va affrontato attraverso un intervento di comunità che sappia mettere insieme le diverse realtà a contatto con i giovani. La mancanza di un referente sul tema del bullismo all'interno dei singoli plessi scolastici e a livello della comunità più allargata, impedisce di rispondere a fenomeni di prepotenza tra ragazzi in modo mirato e coordinato.

Il progetto "Emarginazione e bullismo: insieme per contrastarlo" cerca, quindi, di rispondere ai bisogni di vari attori del territorio:

- i bisogni di ascolto e protezione di molti ragazzi vittime di comportamenti prepotenti che rischiano di sviluppare disturbi psicopatologici importanti (problemi di autostima, ansia, depressione fino addirittura al suicidio)
- i bisogni di contenimento dei ragazzi che si coinvolgono attivamente in comportamenti prepotenti i quali rischiano di sviluppare disturbi comportamentali ed incorrere nella crescita in comportamenti devianti
- i bisogni di tutti i ragazzi di avere figure adulte preparate e determinate nell'offrire ambienti di vita positivi e nel contrastare ogni episodio di violenza
- i bisogni di formazione e supporto di tutto il personale scolastico e di tutti gli adulti a contatto con ragazzi sul tema complesso del contrasto a fenomeni di prepotenza e violenza
- il bisogno di tutta la comunità di avere un punto di riferimento al quale rivolgersi in caso di episodi di bullismo subiti o sentiti.

Per poter essere realmente efficace, il progetto si propone come base di partenza per la creazione di una rete tra vari attori del territorio che in futuro possano collaborare per la prevenzione di fenomeni di violenza e prepotenza giovanile.



14.2 Descrivere brevemente le attività da realizzare.

Il progetto consiste nell'attivare nella Comunità della Valle di Cembra, un processo virtuoso di attenzione ai processi di socializzazione e al fenomeno del bullismo che si realizzi a diversi livelli.

1. Intervento breve di prevenzione sul tema del Bullismo nelle classi prime delle scuole secondarie di primo grado. L'intervento sarà condotto da un'esperta esterna sul tema del bullismo (dott.ssa Costa).
2. Intervento approfondito di contrasto al fenomeno del bullismo nelle classi prime della scuola secondaria di primo grado di Verla, in prosecuzione di un intervento attivato l'anno precedente, in cui verrà richiesto di realizzare un prodotto (locandina o giornalino) finalizzato al contrasto del fenomeno. L'intervento sarà condotto da un'esperta esterna sul tema del bullismo (dott.ssa Costa).
3. Intervento di prevenzione sul tema dell'isolazione sociale nelle classi seconde della scuola secondaria di primo grado di Cembra, individuate come classi problematiche dalle insegnanti e scelte per la sperimentazione di un intervento più allargato a multi livello finalizzato alla creazione di un buon clima di classe: lavoro sulle competenze relazionali dei ragazzi, lavoro sul tema del bullismo, lavoro sulla didattica con le insegnanti. L'intervento sul tema del bullismo sarà condotto dalla dott.ssa Costa mentre l'intervento sul clima di classe e la didattica sarà condotto dalla psicologa scolastica, dott.ssa Burin).
4. Intervento di sensibilizzazione sul tema del bullismo a livello di comunità attraverso un'intervista alle principali figure adulte che costituiscono un riferimento importante per i ragazzi. Il contenuto delle interviste, insieme al lavoro svolto dai ragazzi delle classi prime di Verla, verrà raccolto in una guida informativa che verrà distribuita a tutti i genitori della Valle. L'esito di tutto il lavoro verrà presentato alla cittadinanza in occasione di una serata film sul bullismo condotta dalla referente del progetto.

Nelle attività in classe si prediligerà una metodologia attiva in cui i ragazzi saranno stimolati a mettersi in gioco e mobilitare risorse positive. Si prediligeranno attività esperienziali e giocose, ma si darà spazio anche al dialogo e al confronto reciproco e all'analisi di esperienze. Verrà poi realizzato un prodotto finale che possa essere utilizzato dalla comunità in generale.

Con il personale scolastico si stimolerà un confronto su questa tematica cercando un'alleanza per portare avanti il lavoro svolto in classe dall'esperta esterna.

Con i vari stakeholders del territorio, per indagare la loro percezione del fenomeno, si utilizzerà un'intervista semi-strutturata ad hoc. I contenuti principali delle interviste verranno poi trascritti a livello discorsivo e raccolti in un prodotto finale fruibile dalla comunità intera.

Spese previste:

dott. Serena Costa (psicologa):

- Incontri iniziali con le classi – classi prime (2 ore)
- Incontri di prevenzione bullismo e rielaborazione dati – classi seconde (8 ore)
- Incontro con i consigli di classe – classi seconde (3 ore)
- Supervisione attività didattiche (5 ore)
- Interviste con stakeholders, rielaborazione materiale (30 ore)
- Serata di presentazione al pubblico (3 ore)

TOTALE PREVISTO: 51 ore

dott.ssa Elisa Burin (psicologa):

- incontri iniziale con le classi – classi prime (2 ore)
- incontri con i consigli di classe – classi seconde (3 ore)
- supervisione attività didattiche (5 ore)
- interventi di consulenza su più plessi (tot.20 ore)

TOTALE PREVISTO: 30 ore



14.3 Descrivere brevemente i risultati attesi

Il progetto si attende di innalzare il grado di interesse e attenzione rispetto alla problematica del bullismo in tutto il territorio della Valle di Cembra. Intende in particolare promuovere competenze pro-sociali negli alunni.

A livello scolastico ci si attende:

- un innalzamento della conoscenza sull'argomento del bullismo nelle classi prime delle Scuole Secondarie di primo grado e un aumento della capacità dei ragazzi di gestire con successo situazioni conflittuali
- la diminuzione di atti di bullismo rilevati dagli insegnanti
- la creazione di un gruppo di lavoro sul tema del bullismo all'interno di almeno un Plesso scolastico. Tale gruppo di lavoro diventerebbe un osservatorio preparato sull'argomento atto a cogliere segnali di preoccupazione e attivare eventualmente interventi mirati all'interno del contesto scolastico nei confronti di chi mette in atto comportamenti di bullismo e di chi li subisce.

A livello di comunità ci si attende:

- un innalzamento della conoscenza sull'argomento del bullismo e sul proprio ruolo di adulti nel prevenire situazioni di bullismo
- l'istituzione di una referente della Valle di Cembra sul tema del bullismo che possa poi coordinare attività preventive e di intervento

14.4 Abstract

Progetto sul bullismo rivolto alle scuole secondarie di primo grado. Nelle classi selezionate saranno attivati degli interventi con lo scopo di fare chiarezza su che cosa sia il bullismo e su come contrastarlo. Interventi mirati nelle classi problematiche. Fase finale di interviste ai principali attori della società sul tema del bullismo e raccolta delle informazioni ricavate dal progetto in una guida informativa, che sarà distribuita a tutti gli alunni.

15. Target

15.1 Chi e quanti sono gli "organizzatori" del progetto?

Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

X Altro (specificare) docenti della scuola

Numero organizzatori 30



15.2 Chi e quanti sono i "partecipanti attivi" del progetto? Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che acquisiranno competenze prendendo parte al progetto
<input checked="" type="checkbox"/> Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
Adolescenti 15-19 anni
Giovani 20-24 anni
Giovani 25-29 anni
<input checked="" type="checkbox"/> Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
<input checked="" type="checkbox"/> Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
Altro (specificare)
Numero partecipanti attivi 100

15.3 Chi e quanti sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto? Con "fruitori" si intendono tutti coloro che assisteranno ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico
Tutta la cittadinanza
<input checked="" type="checkbox"/> Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
Adolescenti 15-19 anni
Giovani 20-24 anni
Giovani 25-29 anni
Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
Altro (specificare)
Numero fruitori 100



16. Promozione e comunicazione del progetto

16.1 Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto

Nessuna comunicazione prevista

Articoli su quotidiani, riviste, bollettini

Bacheche pubbliche

Cartelloni/manifesti/locandine/volantini

Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)

Lettere cartacee

Passaparola

Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)

Telefonate / SMS

Altro (specificare)

17. Valutazione

17.1 Sono previsti strumenti di valutazione?

SI

NO

17.2 Se sì, quali?

1 valutazione dei risultati educativi da parte dei coordinatori di classe

2 report degli psicologi e degli educatori coinvolti

3

4

5



18. Piano finanziario del progetto	
18.1 Spese previste	
Voce di spesa	importo
1. Affitto sale, spazi, locali	€
2. Noleggio materiali e attrezzature (specificare)	€
3. Acquisto materiali specifici usurabili (specificare)	€
4. Compensi n.ore previsto 51 tariffa oraria 60 forfait	€ 3060
4. Compensi n.ore previsto 30 tariffa oraria 60 forfait	€ 1800
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
5. Pubblicità/promozione	€
6. Viaggi e spostamenti	€
7. Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	€
8. Tasse / SIAE	€
9. Rimborsi spese (specificare)	€
10. Assicurazione	€
11. Altro 1 (specificare) stampa materiale prodotto	€ 500
12. Altro 2 (specificare)	€
13. Altro 3 (specificare)	€
14. Altro 4 (specificare)	€
15. Valorizzazione attività di volontariato	€

Totale A: €5360,00



18.2 Incassi ed Entrate esterne al territorio previste	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
2. Finanziamenti di soggetti privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
3. Incassi da iscrizione	€
4. Incassi di vendita	€

Totale B: € 0,00

DISAVANZO (Totale A – Totale B)	€ 5360,00
--	------------------

18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) Comuni e BIM	€ 1608
2. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali)	€
3. Finanziamenti di soggetti privati del territorio (specificare quali)	€
4. Autofinanziamento	€ 1072
5. Altro (specificare)	€
6. Altro (specificare)	€

Totale: € 2680,00

Disavanzo	Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
€ 5360,00	€ 1608,00	€ 1072,00	€ 2680,00
percentuale sul disavanzo	30 %	20 %	50 %